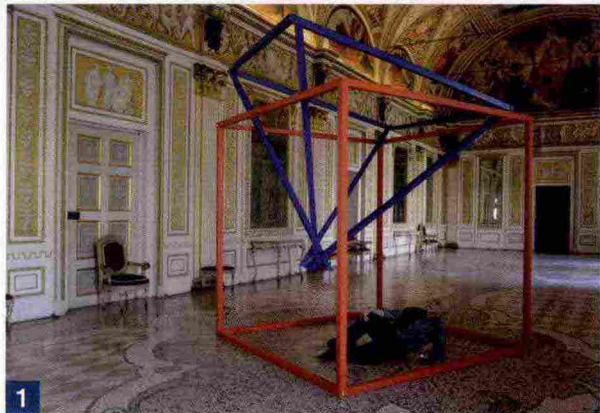


FLASH

DI ELISABETTA CASTELLARI



1

1 Lucio Pozzi, *Casa rovesciata*, 2019, installazione nella Galleria degli specchi a Palazzo Ducale. **2** Kerotakis, *la ruota dell'angelo mediatore* (a sinistra), 2014, nella Galleria nuova.



2

Risonanze di Lucio Pozzi nelle sale di Palazzo Ducale

MANTOVA. Fino all'8 dicembre il **Complesso museale Palazzo Ducale** (tel. 0376-352104) ospita *Risonanze/People and things*, personale dell'artista **Lucio Pozzi** (Milano, 1935). La mostra, inaugurata a settembre con la performance *Reading the news*, in cui l'artista ha letto per otto ore i quotidiani locali, presenta due interventi installativi e un grande dipinto. Alla Galleria nuova, una serie di tele è appesa al soffitto come gonfaloni rinascimentali. La Saletta dell'alcova ospita *Kerotakis, la ruota dell'angelo mediatore*, una grande tela della serie degli *Scatter paintings*, dipinta con spesse pennellate di colore acrilico dai toni brillanti. Chiude l'esposizione alla Galleria degli specchi *Casa rovesciata*. Un'opera di quattro metri, ispirata alle ricerche concettuali di **Sol LeWitt**. Due grandi solidi geometrici si intrecciano in una combinazione che ne esalta le forme rigorose e razionali, e insieme ne svela la fragilità, in un gioco di pieni e vuoti, di presenza e assenza.

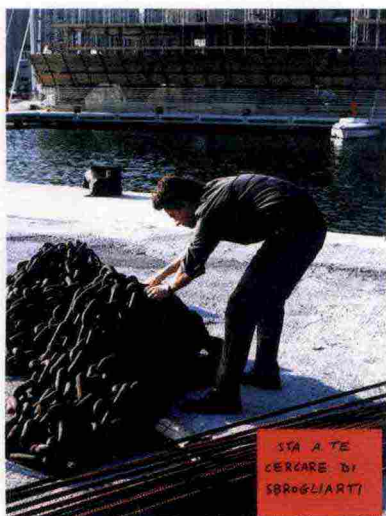
Tempo, misure e relazioni di Giovanni Campus

MILANO/GALLARATE (VA). La ricerca di **Giovanni Campus** (Olbia, 1929) è legata al concetto di tempo e alla relazione delle opere con lo spazio e con il pubblico che le osserva. La mostra *Tempo in processo*, curata da Francesco Todeschi, presenta il suo lavoro in due sedi. Allo spazio **Building** di Milano (tel. 02-89094995, fino al 12 ottobre) sono riunite 32 opere, dalle *Strutture modulari multiple* in metacrilato degli anni Settanta ai *Cementi* degli anni Ottanta, fino ai recenti *Tempi in processo*. Al museo **Maga** di Gallarate (fino al 10 novembre), l'intervento dell'artista è concepito come un unico *Ambiente relazionato*, con le sculture *Assi direzionali*, dipinti e carte che compongono una trama di linee e segni.

Giovanni Campus con l'installazione *Tempo in processo*, 2018, tecnica mista.



© Flavio Pescatori



Corpo e memoria nelle opere di Viel

MILANO. Al centro della ricerca di **Cesare Viel** (Chivasso, 1964) c'è il corpo, scandagliato attraverso la poesia, la fotografia, il video, il disegno e l'installazione. Dal 3 ottobre al 1° dicembre il **Pac** (www.pacmilano.it) gli dedica la mostra *Più nessuno da*

Un momento della performance di Cesare Viel, *Esterni di sé*, 1998.

nessuna parte. Una selezione di lavori che toccano temi come la memoria, il femminile e la percezione di sé. Tra questi, l'installazione di cumuli di fieno *Lost in meditation* (1999), ispirata alla sua infanzia trascorsa nella campagna veneta, e la riproposizione di performance come *Esterni di sé* (1998) e *Il giardino di mio padre* (2019), con cui inaugura la mostra.

Petrucci, miti e bellezza

POMPEI. Dal 25 ottobre al 22 marzo 2020, il **Parco Archeologico** (www.pompeiiites.org) ospita la mostra di **Nello Petrucci** (1981) *Pompei e i misteri dell'eterna bellezza*. L'artista, che è anche scenografo e film-maker, espone dipinti



e sculture in ferro ispirate agli affreschi pompeiani. Opere in cui unisce lo stile della Street art a citazioni dell'arte antica, per dare vita a nuovi racconti. (Nella foto, *Gladiators*, 2019).

I sogni neri di Vanni Cuoghi

LONGIANO (FC). Dal 12 ottobre al 1° dicembre, nella **chiesa Madonna di Loreto** del Castello Malatestiano (tel. 0547-665850), la mostra *Esuli pensieri* di **Vanni Cuoghi** (1966) presenta un dipinto, due diorami e venti disegni popolati dai corvi neri. Un viaggio nel mondo inquieto dell'artista, tra i partecipanti al Premio Cairo 2007. ■

© Riproduzione riservata